

# LE REGOLE DI PUNTEGGIATURA AL PC

Ver.(1.0)

Quando si scrive a mano, con la penna, tutto è molto più semplice perché non si hanno da seguire delle regole precise di impaginazione. Ma quando s'inizia a scrivere a macchina o, più frequentemente, col computer, bisogna stare attenti a rispettare delle norme esatte. Queste norme di impaginazione prevedono che anche la punteggiatura abbia un posto ben preciso all'interno del testo, e questo per rendere ottimale la stessa impaginazione. In altre parole, se non mettiamo ogni cosa al posto giusto, rischiamo di avere delle brutte sorprese.

La maggior parte dei problemi riguarda il rapporto tra ogni elemento della punteggiatura e gli spazi bianchi. Ciò è dovuto al fatto che il computer interpreta uno spazio bianco come uno "stacco" tra due elementi del testo, e perciò impagina automaticamente il testo tenendo conto del posto in cui abbiamo inserito gli spazi.

I pochi accorgimenti che seguono sono preziosi consigli per diventare degli esperti di impaginazione e dare un tocco di professionalità ai nostri scritti.

## Regola generale: lo spazio deve seguire la punteggiatura

Il punto di fine frase deve seguire immediatamente l'ultima parola, ma è d'obbligo farlo seguire da uno spazio bianco. Così il computer, se per esempio deve andare a capo automaticamente, lascerà il punto accanto alla frase che conclude, di cui fa parte, evitando cose del genere:

La mela è buona .Infatti la mangio sempre.	Sbagliato
La mela è buona. Infatti la mangio sempre.	Corretto

Esattamente la stessa regola vale per la virgola, il punto e virgola, i due punti, il punto esclamativo, il punto interrogativo, i puntini di sospensione, per lo stesso motivo:

La mela è buona :la mangio sempre.	Sbagliato
La mela è buona: la mangio sempre.	Corretto

## Tre eccezioni: trattini, parentesi e le virgolette

Le parentesi e le virgolette costituiscono un'eccezione a questa regola generale. Vediamo il caso delle parentesi, che possono essere di due tipi:



- **I "trattini":**

Una parentesi segnata con i trattini (-) ha come regola quella di lasciare uno spazio bianco sia prima che dopo il trattino. Il trattino infatti ha la funzione di separare e rendere "autonoma" una parte della frase rispetto al resto, per cui anche se il computer automaticamente va a capo ciò non ostacola l'impaginazione. Non appartenendo né alla porzione di frase precedente, né a quella successiva (perché semplicemente le divide), il trattino può indifferentemente trovarsi posto di qua o di là; l'importante è che sia separato tipograficamente (con uno spazio bianco) da entrambi le parti:

La mela è buona - la mangio sempre.	Corretto
--	----------

La mela è buona - la mangio sempre.	Corretto
--	----------

- **Le parentesi:**

Le parentesi si comportano in maniera diversa rispetto ai trattini. Infatti, di esse non si può dire che non appartengono a nessuna parte del discorso, perché inquadrano in maniera forte l'elemento che contengono. La parola "contengono" è importante per definire le parentesi, che possono a giusto titolo essere paragonate a dei "contenitori di testo", e in questo sono molto diverse dai trattini. Mentre può capitare trovare in un testo un singolo trattino che divide la frase in due parti, le parentesi sono SEMPRE due, proprio perché devono delimitare, contenere una parte del discorso, anche se siamo a fine frase. Perciò, gli spazi bianchi (che devono separare) devono essere posti all'esterno delle parentesi, e MAI al loro interno, per evitare cose del genere:

Mangio sempre la mela( è buona).	Sbagliato
-------------------------------------	-----------

Mangio sempre la mela (è buona ).	Sbagliato
---	-----------

Mangio sempre la mela (è buona).	Corretto
-------------------------------------	----------

- **Le virgolette:**

Le virgolette, di qualsiasi tipi siano ("-", «-»), si comportano esattamente come le parentesi (-), quindi con lo spazio bianco che deve stare all'esterno:

Mi disse: « Mangio sempre la mela ».	Sbagliato
---	-----------

Mi disse: «Mangio sempre la mela».	Corretto
---------------------------------------	----------

## Una celebre lettera di Totò

Totò è stato probabilmente il più grande attore comico italiano. Il brano che segue è tratto da un suo film dell'anno 1956, diretto da Camillo Mastrocinque (*Totò, Peppino e la Malafemmena*).



Totò e Peppino sono due fratelli che vivono in campagna; hanno un nipote che è andato in città per studiare all'università. Ma in città questo nipote conosce una donna molto bella e frequentandola rischia di distrarsi dallo studio. Allora Totò e Peppino decidono di scrivere alla donna per convincerla a "sparire" dalla vita del nipote. Totò detta la lettera a suo fratello Peppino.

E questo è il risultato:

TOTÒ - Giovanotto! Carta, calamaio e penna, su... avanti, scriviamo! Dunque... Hai scritto "dunque"?

PEPPINO - Eh, un momento no?

TOTÒ - E comincia su!

PEPPINO - Carta... calamaio... e penna... oh.. la carta...

TOTÒ - Signorina! ...Signorina!

PEPPINO - E... dove sta?

TOTÒ - Chi è?

PEPPINO - La signorina!

TOTÒ - Quale signorina?

PEPPINO - Hai detto: "Signorina!"

TOTO - È entrata la signorina?

PEPPINO - E che ne so?

TOTO - Signorina!

PEPPINO - Avanti!

TOTO - Animale! "Signorina" è l'intestazione autografa! Della lettera! Oh! Signorina,...



*(Peppino butta via il primo foglio di carta e comincia a scrivere su uno nuovo)*

TOTÒ - E vabbè... non era buona quella signorina lì?

PEPPINO - Vabbè...

TOTÒ - Signorina, veniamo... veniamo.. noi... con questa mia a dirvi

PEPPINO - ...con questa mia a dirvi

TOTÒ - A dirvi... una parola! *Addirvi!*

PEPPINO - ... *addirvi una parola...*

TOTÒ - che

PEPPINO - che

TOTÒ - che

PEPPINO - che...

TOTÒ - che è?

PEPPINO - Uno? Quanti?

TOTÒ - Che è?

PEPPINO - Uno che?

TOTÒ - Uno che?

PEPPINO - Che è? Che è?

TOTÒ - Scusate se sono poche

PEPPINO - Che è?

TOTÒ - Che è? ... Scusate se sono poche... Ma settecentomila lire, punto e virgola, noi ci fanno specie che quest'anno, una parola, *questanno* c'è stato una grande moria delle vacche,

PEPPINO - ... una grande...

TOTÒ - Come voi ben sapete. Punto!



PEPPINO - Punto.

TOTÒ - Due punti!

PEPPINO - ... due punti...

TOTÒ - Ma sì... fai vedere che abbondiamo... abbondandis in abundandum. Questa moneta servono... questa moneta servono... questa moneta servono a che voi vi consolate... Aoh... scrivi presto!

PEPPINO - ...con insalate...

TOTÒ - ... Che voi vi consolate...

PEPPINO - ... ah, avevo capito "con l'insalata"...

TOTÒ - E non mi far perdere il filo che ce l'ho tutta qui!...

PEPPINO - Eh, avevo capito coll'insalata!

TOTÒ - Dai dispiacere ... dai dispiacere che avreta... che avreta?... che avreta!! Eh già, è femmina... è femminile... che avreta perché... perché?

PEPPINO - Non so...

TOTÒ - Che non so?

PEPPINO - Perché che cosa?

TOTÒ - Perché che?

PEPPINO - Ahh!

TOTÒ - Dai dispiacere che avreta perché!!! È aggettivo qualificativo no?

PEPPINO - Ah, io scrivo...

TOTÒ - Perché dovete lasciare nostro nipote che gli zii che siamo noi medesimo di persona... Ma che stai facendo una faticata?

*(Peppino s'asciuga il sudore...!)*

PEPPINO - Ehh...

TOTÒ - Che siamo noi medesimo di persona... vi mandano questo, perché il giovanotto è studente che studia... che si deve prendere una Laura...

PEPPINO - ... Laura...

TOTÒ - Laura! ... che deve tenere la testa al solito posto, cioè sul collo.

PEPPINO - ... sul collo.

TOTÒ - Punto, punto e virgola. Punto e un punto e virgola!

PEPPINO - Troppa roba!

TOTÒ - Ah, lascia fare! Che dicono che noi siamo provinciali... siamo tirati...

PEPPINO - Ma è troppo...

TOTÒ - Salutandovi indistintamente... salutandovi indistintamente... sbrigate! Salutandovi indistintamente ... i fratelli Caponi. Che siamo noi. Questa ... apri una parente. Apri una parente e dici: "che siamo noi". I fratelli Caponi. Hai aperto la parente?

PEPPINO - Mm.

TOTÒ - Chiudila!

PEPPINO - Ecco fatto

TOTÒ - Vuoi aggiungere qualcosa?

PEPPINO - Un "senza nulla a pretendere" non c'è?



*Un caloroso ringraziamento al Prof. Loris Ranalli che ha effettuato la ricerca del materiale di questa pubblicazione ed ha collaborato alla sua stesura.*

## Limitazione di responsabilità

L'Autore ha messo ogni cura nella stesura di questo documento, che tuttavia non può essere ritenuto esente da errori e refusi tipografici, per tale ragione l'Autore non fornisce alcuna garanzia riguardo la completezza e l'esattezza delle informazioni contenute, né potrà essere considerato responsabile per eventuali errori, omissioni, inaccuratezze, perdite o danni eventualmente arrecati a causa di tali informazioni, ovvero istruzioni ovvero consigli contenuti nel presente documento.

L'Autore è grato, fin da ora, verso tutti coloro che vorranno segnalargli eventuali inesattezze e errori contenuti nel testo. L'Autore si riserva il diritto di effettuare modifiche a propria discrezione, e in qualsiasi momento senza darne preventiva notifica.



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution-ShareAlike 2.5 Italy. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.5/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.